



Foto Omniroma

LIQUIDAZIONI

Arriva l'emendamento per il Tfr che accoglie l'accordo aziende-sindacati

■ Potrebbe essere depositato già oggi l'emendamento del governo alla Finanziaria sul tfr. La proposta di modifica dovrebbe recepire l'accordo già sottoscritto con le parti sociali, secondo il quale la norma di devoluzione

del 100% dell'inoptato del tfr all'Inps non riguarderà le imprese con meno di 50 dipendenti, cioè la larghissima maggioranza delle aziende italiane. In dirittura d'arrivo anche un emendamento del governo che

rende più graduale, rispetto a quanto previsto dalla manovra, l'aumento dei contributi per gli apprendisti. In questo caso però la questione principale è la copertura che, secondo quanto si apprende, non dovrebbe consistere in una nuova entrata ma in una riduzione di spesa. Tra oggi e domani dovrebbe anche essere messo a punto, sempre da parte del governo, il pacchetto sicurezza.

Il Pubblico impiego annuncia lo sciopero

Non si vede l'emendamento concordato per i contratti
Ma il governo è pronto a risolvere il caso

■ di Laura Matteucci / Milano

ULTIMATUM Dipendenti pubblici verso lo sciopero generale. Le segreterie generali di settore di Cgil, Cisl e Uil si riuniscono oggi per decidere la mobilitazione, prevista per un'intera giornata dell'ultima settimana del mese, e iniziare le procedure di rito.

Lo sciopero interesserà tutte le categorie: Stato, parastato, scuola, agenzie fiscali. Il punto di rottura riguarda i contratti dei pubblici, tutti scaduti il 31 dicembre 2005, per i quali al momento la Finanziaria non prevede nulla. Peggio: già da una de-

cina di giorni i sindacati hanno concordato con il governo, ministero alla Funzione pubblica, un emendamento alla manovra relativo ai contratti, che però non è stato ancora inserito nel testo di legge e che, anzi, sembrerebbe essersi arenato nelle stanze del sottosegretario alla presidenza, Enrico Letta.

L'emendamento regola in particolare le modalità di sottoscrizione dei contratti, e ne prevede l'entrata in vigore entro 40 giorni dalla stipula (oggi, invece, non esiste regolamentazione in materia, e

tra la firma e l'entrata in vigore possono passare anche dei mesi). «In sostanza, chiediamo che i rinnovi contrattuali del biennio 2006-2007 siano sottoscritti ed eseguibili nell'arco del 2007 - spiega il segretario generale della Funzione pubblica Cgil, Carlo Podda - Non ci sembra una pretesa lunare». «E, in effetti - prosegue - anche gli esponenti del governo ci hanno dato ragione, impegnandosi con l'emendamento. Peccato che poi se ne siano perse le tracce. Perciò in assenza di novità le segreterie confederali del

Cgil, Cisl e Uil chiedono che i rinnovi siano garantiti nel corso del 2007, senza possibilità di rinvii

pubblico impiego proclameranno lo sciopero generale e avvieranno le procedure per attuarlo». In pratica, si tratta di circa 2 milioni di lavoratori che in assenza di un intervento normativo nel prossimo anno non potranno avere il rinnovo del contratto. Dopo aver atteso invano dieci giorni «la pazienza del sindacato si è esaurita», accusa Podda. «Per come è fatta la legislazione sul diritto di sciopero, da quando iniziamo una procedura a quando uno sciopero si fa passano almeno 3 settimane. Non vorremo fare uno sciopero quando la Finanziaria è stata approvata. Per questo - spiega - abbiamo deciso di dare questo ultimo avvertimento al governo».

Alla riunione di oggi partecipano, oltre a Podda, i segretari generali della Fps-Cisl Rino Tarelli, della Uil-Pa Salvatore Bosco, della Fpl-Uil Carlo Fiordaliso. Per il segretario confederale della



Un corteo di dipendenti pubblici a Roma il 21 maggio 2004. Foto Ansa

CONFINDUSTRIA

La manovra vale oltre 40 miliardi

La Finanziaria vale oltre 40 miliardi di euro, ma i tagli, i risparmi di spesa, pesano solo 11,5 miliardi. A calcolare l'entità della manovra è il Centro Studi di Confindustria nel Supplemento alle Note Economiche, dove la crescita «annuale acquisita» viene stimata all'1,4% e dove, nonostante i questi mesi sia scesa, si mette in luce un possibile rischio di ripresa della cosiddetta core inflation, quella misurata su gran parte dei beni di largo consumo.

Manovra da 40,1 mld. L'ammontare della Finanziaria dunque è di 40,1 miliardi. «Con la manovra - si legge infatti nel Supplemento - vengono reperite risorse per 40,1 miliardi: da maggiori entrate per 28,6 miliardi e da minori spese per 11,5». Le risorse reperite - aggiunge il Csc - «sono destinate alla riduzione dell'indebitamento netto per 14,4 miliardi, al finanziamento di sgravi fiscali e altre minori entrate per 11,8 miliardi e di maggiori spese per 13,9 miliardi».

Crescita acquisita +1,4%. «Le previsioni circa l'andamento dell'economia italiana nel corso del 2006 - afferma il Csc - variano tra l'1,5 e l'1,8%. Questi risultati si basano sull'ipotesi che la crescita continui anche nel secondo semestre ma ad un tasso meno sostenuto. La crescita annuale acquisita si aggira intorno all'1,4%, di cui lo 0,3% ereditato dal 2005».



Firenze

L'ALLUVIONE

Le voci, i racconti, la rabbia, il dolore
di Wladimiro Settimelli



In edicola
con l'Unità
da sabato 4 novembre
a 5,90 euro in più

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store
oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)